



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Collegio dei Direttori di Dipartimento

**VERBALE n. 2 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO DI SAPIENZA
UNIVERSITA' DI ROMA – 19 marzo 2018, ore 14,30.**

Il giorno 19 marzo 2018 alle ore 14,30 si è riunito il Collegio dei Direttori di Dipartimento presso la sala Organi Collegiali piano terra del Rettorato, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Costituzione del Centro interdipartimentale di Ricerca e Servizi "Saperi & Co"
3. Cambio denominazione Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria infantile.
4. Linee guida sulle modalità di svolgimento delle riunioni della Giunta di Dipartimento e di Facoltà per via telematica.
5. Regolamento missioni.
6. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Sono presenti i professori componenti il Collegio:

Macro-area A: Maria Maddalena Altamura, Paolo Ballirano, Stefano Biagioni, Bruno Botta, Paolo Mataloni, Luigi Palumbo, Riccardo Salvati Manni.

Macro-area B: Gabriella Antonucci, Alberto Boffi, Alberto Faggioni, Cristina Limatola, Marella Maroder, Angela Santoni, Maria Rosaria Torrisi, Paolo Villari, Elio Ziparo.

Macro-area C: Maurizio Barbara, Ersilia Barbato, Pierluigi Benedetti Panici, Alfredo Berardelli, Salvatore Cucchiara, Giorgio De Toma, Antonio Greco, Erino Angelo Rendina, Francesco Violi.

Macro-area D: Orazio Carpenzano, Daniela D'Alessandro, Paolo Gaudenzi, Marco Listanti, Alessandro Mei, Achille Paolone, Laura Ricci, Maria Sabrina Sarto, Teodoro Valente, Maurizio Vichi.

Macro-area E: Beatrice Alfonzetti, Alessandra Brezzi, Stefano Petrucciani, Emanuela Prinzivalli, Arianna Punzi, Marina Righetti, Giovanni Solimine.

Macro-area F: Valeria De Bonis, Silvia Fedeli, Bruno Mazzara, Lea Petrella, Luca Scuccimarra, Daniele Vattermoli.

Sono assenti giustificati i professori:

Macro-area B: Alessandra Talamo,

Macro-area C: Carlo Gaudio, Massimo Monti, Vincenzo Tombolini

Macro-area D: Carlo Bianchini, Alberto Marchetti Spaccamela

Macro-area F: Enrico Elio del Prato, D'Urso Pierpaolo

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Collegio dei Direttori di Dipartimento

Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma

T (+39) 06 4991 0057/0055 – F (+39) 06 4991 0068

Responsabile del procedimento Grazia D'Esposito

collegio.dir dip@uniroma1.it <http://www.uniroma1.it/collegio/default.htm>



Sono assenti ingiustificati i professori: Aldo Laganà, Renata Tambelli, Marco Tripodi, Adolfo Francesco Attili, Pasquale Bartolomeo Berloco, Sergio Barile,

Il Vice Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara la riunione validamente costituita ed apre la seduta.

Presiede la riunione il Vice Presidente, prof. Paolo Ballirano; svolge funzioni di Segretario la sig.ra Grazia D'Esposito.

La seduta si apre alle ore 14.45

Sono presenti il Magnifico Rettore, il Direttore Generale dott.ssa Simonetta Ranalli e il preside della facoltà di Lettere e filosofia prof. Stefano Asperti.

Il Vice Presidente comunica che il Magnifico Rettore presenterà un ricordo del prof. Enzo Lippolis, presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento scomparso prematuramente da pochi giorni.

Il **Rettore** dopo aver salutato i presenti comunica che ritiene un atto non solo doveroso, ma particolarmente sentito aprire la seduta odierna del Collegio dei Direttori di Dipartimento ricordando la figura del professor Enzo Lippolis, "Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, fra i massimi esponenti dell'Archeologia in Italia, recentemente scomparso dopo essere stato colpito da un improvviso malore. Una figura non solo di illustre docente della nostra Università, ma soprattutto di uomo di straordinaria levatura morale.

Enzo Lippolis univa l'intensa attività di docente a quella di archeologo e di fine studioso, con oltre 200 pubblicazioni a sua firma. E' stato responsabile di numerosi scavi in Italia (Tarquinia, Orvieto, Sepino), in Grecia, oltre ad aver diretto il Museo Nazionale Archeologico di Taranto, sua città natale dal 1989 al 1995. Era affascinato, viste le sue origini, dalla Magna Grecia, specializzatosi a Napoli, aveva poi lavorato agli scavi di Pompei, riportando alla luce il Tempio di Giove e il Foro, opere di cui tuttora andava orgoglioso. Ma Enzo era anche un cultore della materia a tutto campo e, avendo diretto il Museo di Marzabotto dal 1995 al 2000, col tempo si era avvicinato anche agli studi del mondo etrusco.

In febbraio è stato invitato a tenere quattro conferenze presso la prestigiosa Ephemère École pratique des hautes études di Parigi. Il tema da lui presentato, dal titolo "Dalle testimonianze archeologiche alla ricostruzione storica: culti, urbanismo e cultura materiale tra la Grecia e la Magna Grecia", rappresentava bene quali erano i pilastri della sua instancabile e intensa attività di ricerca, che partendo dalle scoperte sul campo, puntava ad avvicinarsi il più possibile alla conoscenza del mondo antico in tutte le sue manifestazioni, dalle credenze religiose, alla visione architettonica, sociale ed economica di una città.

Da questo impegno, sempre di alto profilo, si è venuto costituendo il patrimonio culturale di esperienza umana e professionale che il Professor Lippolis ci ha lasciato in eredità e per il quale mi sento di esprimere, anche in questa sede, a nome mio e



dell'intera Comunità Accademica di Sapienza, un senso di profondo cordoglio e allo stesso tempo di grande riconoscenza.

Il sentimento di tristezza per la sua improvvisa scomparsa, infatti, non deve sovrastare quel senso di ammirazione e di affetto che tutti proviamo per lui e per la sua opera.

Mi piace ricordare oggi Enzo come uno di quei valorosi cavalieri della Magna Grecia, felice ed orgoglioso dopo aver concluso l'opera di far risplendere nel mondo gli studi classici della Sapienza.

E non è un caso che sia venuto a mancare proprio dopo un momento di intensa soddisfazione per il risultato che La Sapienza ha ottenuto nel campo degli studi classici e anche negli studi archeologici, e che aveva appena terminato di commentare e festeggiare in una trasmissione televisiva in cui tutti abbiamo avuto modo di vederlo per l'ultima volta.

Con senso di grande affetto, di grande stima e rimpianto che oggi voglio ricordare qui la figura del Presidente di questo Collegio, ovviamente a nome di tutti.

Abbiamo ricordato in una cerimonia nella cappella della Sapienza insieme a tutti i componenti della comunità accademica Enzo e abbiamo inviato alla famiglia, che ha voluto tenere in maniera privata i funerali a Bologna, i sensi del più vivo ricordo e del più vivo apprezzamento di quello che Enzo ha fatto e per quello che ci ha lasciato.

Ritenevo doveroso venirlo a fare in quest'aula, in questa riunione che lui oggi avrebbe dovuto presiedere”.

Il Vice Presidente ringrazia il Magnifico Rettore e passa la parola al preside della facoltà di Lettere e filosofia, Prof. Stefano Asperti.

Il Preside Asperti ringrazia molto il governo della Sapienza, il Magnifico Rettore e il Collegio dei Direttori di Dipartimento per avergli offerto la possibilità di ricordare la figura del prof. Enzo Lippolis in apertura di questa seduta, cosa che fa con grande piacere a nome dell'intera facoltà nella quale Enzo ha lavorato assiduamente nell'ultima parte della sua carriera.

“Enzo era nato il primo luglio del '56 in provincia di Taranto e avvertiva in maniera molto profonda, sia a livello personale che professionale, questo legame con la Magna Grecia, con la dimensione italiana, con il mondo mediterraneo nel quale si sentiva profondamente radicato.

Era stato chiamato in Sapienza come professore ordinario di Archeologia classica nella Facoltà di Lettere e Filosofia nel 2001; proveniva dai ruoli delle Sovrintendenze, dove aveva già ricoperto incarichi importanti, come la direzione del Museo Archeologico di Taranto e di quello etrusco di Marzabotto. L'esperienza anche amministrativa nel campo dei beni culturali, era stata per lui, come per molti altri, di grande rilevanza. A Enzo aveva lasciato almeno due cose, che mi sembra di poter rilevare come tratti anche significativi della sua figura: innanzitutto, una serie di importanti conoscenze e di contatti all'interno del Ministero, in relazione al funzionamento di quest'ultimo, che ho potuto vedere anche in rapporti intessuti in



questi ultimi mesi, si rivelavano di grandissima utilità per lo sviluppo di progetti in comune; altra cosa, forse più importante, una sicura predisposizione a ragionare in termini, da un lato, di forte concretezza rispetto alla fattualità dei progetti, dall'altro di attento rispetto di fronte ai ruoli istituzionali, nella migliore e più alta tradizione dei funzionari dell'Amministrazione pubblica.

Negli oltre quindici anni in Sapienza, Enzo Lippolis ci ha dato tanto come professore e come archeologo nelle sue varie attività sul campo e nella sua straordinaria attività di docenza testimoniata innanzitutto dalla vasta partecipazione di studenti alla cerimonia di mercoledì scorso che il Rettore ricordava.

Quindi come archeologo, come professore, ma anche come amministratore, impegnato in ruoli di elevata responsabilità e da ultimo come Direttore di Dipartimento e come Presidente del Collegio e della Giunta dei Direttori di Dipartimento, non dimenticando altre importanti funzioni svolte fuori dalla Sapienza, ma che è importante ricordare: il progetto di allestimento della sezione di Magna Grecia del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, che lo legava profondamente con quelle che erano le sue origini anche professionali, e ancora la partecipazione al Consiglio di Amministrazione del Parco Archeologico di Pompei, nel quale proprio recentemente aveva ripreso gli scavi che erano stati anche di anni già suoi giovanili lontani nella zona del Foro.

Non è il momento qui e non tocca certamente a me ripercorrere puntualmente il profilo e l'attività di Enzo Lippolis come archeologo. Il momento ci sarà e ci saranno altri più qualificati di me che potranno assolvere questo compito.

Vorrei soltanto ricordare alcuni tratti della persona quale io l'ho conosciuta, in quindici anni e oltre di lavoro insieme e poi soprattutto in contatti continui quasi giornalieri nei quasi due anni e mezzo della mia Presidenza. Innanzitutto la profonda, totale e direi quasi intransigente onestà intellettuale, applicata alla valutazione dei progetti e delle persone e anche la sua capacità di totale impegno in favore di ciò in cui credeva. Inoltre, l'altrettanto profondo senso delle Istituzioni e dei ruoli. Di qui l'orgoglio più che legittimo per i successi del Dipartimento di questi ultimi giorni: l'orgoglio per un'affermazione prestigiosa, non affermazione personale, bensì della struttura che era stato chiamato a dirigere e che si sentiva in dovere di promuovere quale insieme strutturato e di rappresentare nel senso più alto e più ampio del termine in tutte le sedi opportune, con quello spirito e quella capacità di superamento delle individualità che proprio quella onestà di giudizio che sopra richiamavo gli consentiva. Questo è come io lo ricordo ed è di queste grandi qualità di cui adesso sento ancora amaramente la mancanza."

Il Vice Presidente ringrazia il Preside Asperti e passa la parola alla dottoressa Ranalli per un breve ricordo.



La dott.ssa Simonetta Ranalli afferma di aver avuto l'opportunità e la fortuna di conoscere un po' più da vicino il prof. Enzo Lippolis, negli ultimi mesi, ma questo poco tempo è stato sufficiente a capire, per comprendere quello che era già noto a tutti, le grandi doti umane. Che fosse un grande scienziato e un grande ricercatore era noto a tutti, ma chi ha avuto la possibilità di collaborare con Lui, ne ha potuto cogliere questo aspetto di grandi doti umane che lo hanno caratterizzato oltre l'altissima figura di ricercatore e studioso. Grazie a queste grandi doti umane a saputo creare un rapporto privilegiato, di grande collaborazione e rispetto. La dottoressa Ranalli ricorda le parole del professore Lippolis pronunciate in occasione della trasmissione televisiva, in cui ha voluto ricordare, quando gli è stata consegnata la corona di alloro, che l'avrebbe riportata in Dipartimento perché voleva condividere questo successo con tutti i colleghi, e ha citato anche il personale tecnico amministrativo. Il grande affetto che lo circonda è stato testimoniato anche dalla cerimonia che si è svolta, che ha visto la partecipazione molto numerosa e commossa di tutto il personale. La dottoressa Ranalli a nome di tutto il personale tecnico amministrativo esprime il più grande cordoglio per questa grave perdita che ci ha colpito tutti. Il Vice Presidente ringrazia il Direttore Generale dottoressa Simonetta Ranalli e passa la parola al prof Giovanni Solimine per un suo ricordo.

Il prof. Giovanni Solimine ha chiesto di intervenire in rappresentanza della macro area E del Collegio dei Direttori di Dipartimento, non ha nulla da aggiungere a quanto già detto nel ricordare la figura scientifica e il tratto umano di Enzo Lippolis. Desidera dire qualcosa interpretando anche il pensiero degli altri direttori di dipartimento dell'area, ricordando alcuni momenti degli ultimi giorni di vita di Enzo.

“Quando si è diffusa la notizia del prestigioso risultato che l'area degli studi classici aveva ottenuto nel ranking internazionale QS, Enzo non ha ceduto, neanche per un attimo, alla tentazione dell'appropriazione esclusiva di quel risultato. Ha commentato quel risultato come un frutto del lavoro di tutti e questo ha consentito che tutti fossimo orgogliosi che Enzo e il suo dipartimento lo avessero raggiunto.

Un altro episodio che risale a quarantotto ore prima della scomparsa di Enzo, avevamo fatto in facoltà una riunione con i direttori dei dipartimenti con discussioni anche animate in alcuni momenti, con prospettive e opinioni diverse, Enzo avrebbe potuto non sentirsi coinvolto in quella che era la condizione più che adeguata del suo dipartimento, e invece ancora una volta, generosamente si è speso per individuare soluzioni ai problemi degli altri, ma anche nella convinzione che fossero poi uno strumento, un'occasione, uno spunto per dare un nuovo slancio al suo stesso dipartimento. Questo modo di fare di Enzo ha fatto sì che noi tutti lo sentissimo sempre come uno di noi. Per questo motivo Enzo ci rappresentava tutti, per questo motivo costituiva un riferimento, un punto di equilibrio per tutti noi ed è per questo motivo che ci mancherà molto.

Il Vice Presidente prof. Ballirano parla a nome dell'intero Collegio, comunicando che ha raccolto tutte le manifestazioni di cordoglio pervenute dai direttori e ciò che lo ha profondamente colpito è il fatto che per tutti quanti il ricordo indelebile che Enzo ha



lasciato è il suo essere una cara e bella persona. Questa è la definizione più usata dai direttori, proprio perché questo è quello che tutti hanno sempre percepito in Enzo, una persona estremamente pacata, sempre disponibile al dialogo, sempre pronta a smussare qualsiasi tipo di angolo. Il prof. Ballirano afferma di non voler spendere parole sulla qualità scientifica della persona, universalmente riconosciuta come eccellente, ma vuole ricordare come Enzo fosse una persona sempre disponibile ad ascoltare anche delle visioni molto lontane dalle sue.

Il Vice Presidente invita il Collegio a osservare un minuto di silenzio in memoria di Enzo Lippolis.

Il Collegio si unisce al ricordo del professor Enzo Lippolis con un minuto di silenzio.

Il Vice Presidente ringrazia i presenti per la sentita e commossa partecipazione.

Il Rettore, il Direttore generale e il preside Asperti lasciano la seduta alle ore 15,08.

1. Comunicazioni:

1.1 nomina nuovo Direttore di Neuroscienze Umane

Il Vice Presidente dà il benvenuto al prof. Alfredo Berardelli, nuovo Direttore del Dipartimento.

1.2 Misure minime di sicurezza

Il Vice Presidente comunica che la circolare AGID del 18.4.2017 n. 22017, pubblicata sulla GU n. 103 del 5.5.2017 recante "misure minime di sicurezza ICT per la PA" dispone l'obbligo per l'adozione di tali misure in tutte le amministrazioni. L'Università La Sapienza per ottemperare a quest'obbligo normativo, ha definito un processo interno con le circolari del Direttore Generale (prot. n.53743 del 5.7.2017 e prot. n. 0095049 del 1.12.2017) A tal fine il Centro Infosapienza ha effettuato corsi formativi ai referenti informatici e, inoltre, ha predisposto la documentazione tecnica per poter supportare le strutture di Ateneo nel processo di adempimento normativo. Per questo motivo è stato predisposto un calendario di incontri con la dott.ssa Iovane per avere informazioni aggiuntive rispetto a quelle già note.

Il Vicepresidente cede la parola alla prof.ssa Sarto

La Prof.ssa Sarto comunica che viste le difficoltà legate alla complessità del contesto accademico, sono stati organizzati, a cura di Infosapienza, quattro incontri per poter spiegare tutte le attività che dovranno essere completate, per poter fornire chiare e precise indicazioni per l'implementazione di tali misure. Afferma che molti Direttori hanno già espletato tutte le attività previste per le implementazioni delle misure minime.

Sul sito internet di Infosapienza sono presenti molte informazioni in merito alla sicurezza informatica, sono disponibili, inoltre, i moduli per i dipartimenti che hanno maggiori difficoltà.

Intervengono i proff.:

Villari, Salvati Manni, Biagioni.

Il Vice Presidente ringrazia la prof.ssa Sarto



INCONTRI SULLE MISURE MINIME DI SICUREZZA

5 APRILE

ORE 11.00 – 13.00: AULA ORGANI COLLEGIALI
SESSIONE PLENARIA PRESIDI E DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

ORE 14.00 – 16.00: AULA ORGANI COLLEGIALI
SESSIONE MACRO AREA A e D con i Presidi delle Facoltà di Scienze MM.FF.NN., di Architettura, di Ingegneria Civile e Industriale, di Ingegneria dell'Informazione, informatica e statistica, della Scuola di Ingegneria Aerospaziale, i Direttori di Dipartimento e i rispettivi Referenti informatici

6 APRILE

ORE 11.30 – 13.30: AULA ORGANI COLLEGIALI
SESSIONE MACRO AREA B e C con i Presidi delle Facoltà di Medicina e odontoiatria, di Medicina e Psicologia, di Farmacia e Medicina, i Direttori di Dipartimento e i rispettivi Referenti informatici

12 APRILE

ORE 11.30 – 13.30: AULA LUCCHESI – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
SESSIONE MACRO AREA E e F con i Presidi delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione, Economia, Giurisprudenza, i Direttori di Dipartimento e i rispettivi Referenti informatici

1.3 Prossime implementazioni del catalogo IRIS

Il Vice Presidente comunica che la dott.ssa Andrea Riccio, dell'Area Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, interverrà in riferimento alle prossime implementazioni del Catalogo IRIS.

La Dott.ssa Riccio prende la parola ed illustra le slides, che risultano essere parte integrante del verbale.

2. Costituzione del Centro interdipartimentale di Ricerca e Servizi “Saperi & Co”

Il Vice Presidente chiede di anticipare la discussione del punto 2 all'OdG per un impegno improrogabile del prof. Teodoro Valente al quale cede la parola per permettergli di relazionare al Collegio in merito alla costituzione del Centro interdipartimentale di Ricerca e Servizi “Saperi & Co”

Il prof. Valente prende la parola e comunica che le procedure Sapienza prevedono che, nel caso di istituzione di centri interdipartimentale o di qualunque natura essi siano, dopo la richiesta di istituzione da parte dei Dipartimenti, è necessario un parere dei Direttori di Dipartimento, a fronte del parere del Collegio dei Direttori di dipartimento la richiesta andrà alla commissione Centri e Consorzi e poi di seguito



agli Organi collegiali, Senato accademico e Consiglio di Amministrazione. Lo schema di regolamento, che è stato trasmesso a tutti, prevedeva che per poter avviare ufficialmente questo passo, ci fossero almeno cinque dipartimenti che avessero deliberato positivamente sull'istituzione. Nel momento in cui sono state attivate le procedure negli uffici preposti, i dipartimenti che avevano deliberato erano sette, ma attualmente sono molti di più.

Lo schema di regolamento all'art. 2 comma 2.3 recita che *"In sede di prima applicazione, è possibile presentare proposta di adesione al Centro entro 30 giorni dall'emanazione del presente Regolamento..."* quindi non c'è alcun problema per nessuno di coloro che non è nell'attuale tabella distribuita nell'ambito del Collegio, e per tutti quelli che vorranno, in aggiunta agli altri, deliberare positivamente sull'adesione. E' stato chiesto al Collegio dei Direttori di Dipartimento di esprimere un parere ai fini della prosecuzione dell'iter di istituzione di questo centro.

Il professor Valente ricorda sinteticamente che Saperi & Co è un Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi che nasce da un progetto di Ateneo finanziato dalla regione Lazio, nell'ambito della LR 13/2018e persegue la finalità di promuovere e potenziare, mediante l'integrazione interdisciplinare, le possibilità di ricerca, innovazione e formazione di competenze nei Dipartimenti afferenti e nella comunità Sapienza, anche attraverso la gestione comune di strumentazione di laboratori particolarmente complessi e utilizzabili sia dall'utenza interna (Amministrazione, Dipartimenti, Facoltà) sia dall'utenza esterna negli ambiti di proprie competenze.

Il Centro costituisce un'infrastruttura di servizi di ricerca innovazione, la cui attività è basata su un modello che collega laboratori e competenze dei dipartimenti aderenti con un nodo centrale, sito nell'edificio CU007 (ex-Palazzina Tuminelli) all'interno della città universitaria, che ospita al proprio interno:

- a) un Fab Lab;
- b) uno spazio di co-working;
- c) servizi di incubazione di impresa;
- d) un'aula per la formazione;
- e) 4 laboratori on demand dedicati alle priorità della strategia di specializzazione intelligente regionale (beni culturali, aerospazio, bioscienze, energie rinnovabili).

I Dipartimenti che attualmente hanno fatto pervenire le delibere sono:

- Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo socializzazione
- Dipartimento di Ingegneria chimica, materiali, ambiente
- Dipartimento di Ingegneria aeronautica, elettrica ed energetica
- Dipartimento di Scienze giuridiche
- Dipartimento di Pianificazione, design, tecnologia dell'architettura
- Dipartimento di Chimica e tecnologie del farmaco
- Dipartimento di Fisiologia e farmacologia



Il Vice Presidente pone in votazione la proposta di Costituzione del Centro interdipartimentale di Ricerca e Servizi "Saperi & Co" che viene approvata all'unanimità.

3. Cambio denominazione Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria infantile.

Il Vice Presidente cede la parola al prof. Cucchiara direttore del dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria infantile.

Il prof. Cucchiara comunica che il cambio di denominazione è la conseguenza del passaggio di alcuni colleghi della Neuropsichiatria infantile al dipartimento di Scienze neurologiche. Per questa ragione si è ritenuto opportuno riconsiderare il nome del dipartimento. Tra le varie denominazioni proposte quella che ha avuto più preferenze è "Dipartimento di Pediatria (*Department of Pediatric*)".

Il Vice Presidente pone in approvazione la proposta di cambio di denominazione del dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria infantile in dipartimento di Pediatria, che viene approvato all'unanimità.

4. Linee guida sulle modalità di svolgimento delle riunioni della Giunta di Dipartimento e di Facoltà per via telematica.

Il Vice Presidente comunica che l'argomento all'Odg era già stato presentato in una precedente seduta del Collegio, ma la discussione era stata rimandata ad una successiva seduta del Collegio.

Il Collegio non esprime parere in merito al punto in discussione, poiché ritiene che in questa particolare configurazione non lo ritiene improntato alla funzionalità necessaria ai dipartimenti, quella di poter snellire le procedure invece di complicarle. Queste linee guida dovrebbero essere riviste alla luce dell'osservazioni del Collegio.

5. Regolamento missioni.

Il Vice Presidente comunica che ha già raccolto una serie di richieste di emendamenti da parte di alcuni colleghi. Ritiene valga la pena vedere cosa è stato suggerito dai loro colleghi, si tratta di alcuni punti che sembrano piuttosto ragionevoli e quindi immagina che possano essere facilmente recepiti da parte dell'Amministrazione. Attendere, inoltre, se ci sono ulteriori richieste.

Il prof. Ballirano illustra gli emendamenti suddivisi per provenienza:

Una serie di emendamenti proposti da parte del DIAG che riguardano sia i mezzi di trasporto, in particolar modo l'utilizzo dei taxi, le spese rimborsabile e l'anticipazione delle spese.

Il Vice Presidente comunica che per quanto riguarda i mezzi di trasporto, a secondo del dipartimento, ci sono dei vincoli più o meno stringenti per l'utilizzo di questo



mezzo. Facendo riferimento ad altri regolamenti che sono in vigore in altri Atenei, in particolare sono stati consultati i regolamenti del Politecnico di Torino, quello di Milano e quello di Tor Vergata, potrebbe essere previsto, oltre a quanto già indicato dal regolamento di Sapienza l'uso del taxi da e per l'aeroporto e/o dalla stazione ferroviaria (questo è già previsto nel regolamento di Tor Vergata) e l'utilizzo del taxi, la sera, il mattino presto e nei giorni festivi (previsto nel regolamento del Politecnico di Milano nella fascia oraria dalle 20,00 alle 8,00).

Per quanto riguarda le spese rimborsabili, attualmente l'iscrizione delle conferenze non è separata dalle missioni. Questa situazione ingenera degli effetti negativi poiché l'impossibilità di pagare anticipatamente impedisce di usufruire degli sconti sulla tassa di iscrizione. Questa possibilità viene prevista nei regolamenti di Milano e di Tor Vergata.

Il regolamento di Tor Vergata indica che la spesa di iscrizione per la partecipazione a convegni e congressi è trattata dal centro ordinatori di spesa come una qualsiasi altra spesa ordinata per l'acquisto di beni o servizi.

Qualcosa di analogo per quanto riguarda la portata, è legato all'anticipo di missione che attualmente viene previsto come termine minimo di trenta giorni. Si potrebbe chiedere di ampliare questa "forchetta" e arrivare a novanta giorni.

I regolamenti che sono stati osservati (Tor Vergata e i due Politecnici) non prevedono alcuna data come limite per richiedere l'anticipazione delle spese.

Anche in questo caso ci potrebbe essere un risparmio di sistema per l'Ateneo, in quanto facendo una prenotazione con largo anticipo si potrebbero avere dei risparmi notevoli per quanto riguarda i biglietti aerei.

Dal Dipartimento di Matematica è arrivata una richiesta di definizione più corretta che riguarda le spese di vitto.

Nel comma 1 viene detto che i pasti vengono rimborsati solo se consumati nel luogo di svolgimento della missione o durante il viaggio di andata e il ritorno purché coerente con il normale tragitto. Il suggerimento era quello di essere un po' più flessibili e parlare di "in prossimità". Il Vice Presidente fa alcuni esempi.

Sui commi 3 e 4 ci sono problemi legati ad adempimenti di legge, in particolare per il comma 4 *"per i pasti consumati all'estero, se la ricevuta non è scritta in inglese, francese, spagnolo e tedesco, l'interessato deve allegare la traduzione e attestare che corrisponde a quanto vero"*

Molti colleghi che nel corso delle missioni utilizzano locali all'estero hanno già potuto sperimentare questa problematica dovendo tradurre sotto la propria responsabilità di aver mangiato, per esempio in Grecia, qualche cosa magari di non particolarmente costoso. Il Vice Presidente afferma che sembra sia più un problema di legislazione al livello più alto rispetto al regolamento.

Altre richieste di emendamento sono arrivate da parte del dipartimento di studi Giuridici filosofici ed economici, che fanno riferimento **all'art. 15, comma 3** *"E' ammesso il rimborso delle spese per alloggio in residence o appartamento se economicamente più conveniente rispetto al costo medio degli alberghi nella medesima località, da dimostrare preventivamente in sede di autorizzazione. Il rimborso avviene previa presentazione di ricevuta quietanzata comprovante"*



l'avvenuto pagamento." In questo caso il problema è legato al fatto di come si può ottenere il costo medio sulla zona per quanto riguarda gli alberghi, bisogna fare un'indagine di mercato.

Il Vice Presidente afferma che nel suo Dipartimento queste cose avvengono abbastanza di frequente. Si fa una piccola analisi di mercato on-line per la zona verificando qual è la quotazione di un certo numero di alberghi della fascia più alta prevista per i docenti. A quel punto se il residence costa meno di quel valore stimato si procede ad autorizzare. Sulla base di questa esperienza si potrebbe utilizzare questo suggerimento per risolvere questa problematica.

Per quanto riguarda l'articolo 17, trattamento alternativo di missione all'estero, Il trattamento alternativo di missione ha senso solo se si ha un alloggio a disposizione. Sarebbe opportuno poter pagare l'albergo e avere un rimborso forfettario per i pasti e quant'altro.

Il Vice Presidente afferma che per questo punto non può essere di supporto, ha capito che è previsto un importo globale intorno ai 130 euro che comprende sia l'alloggio che le spese di vitto.

Il Vice Presidente accoglie una richiesta di emendamento in cui si preveda un rimborso forfettario vitto e alloggio oppure forfettario solo pasti.

Il Vice Presidente affronta le problematiche legate ai viaggi a lunga percorrenza. Nel caso delle missioni presso località relativamente vicine alla sede è previsto il rientro immediato appena terminata l'attività e soprattutto l'arrivo nell'immediata vicinanza del congresso. Nel momento in cui la missione prevede l'arrivo in un paese che ha differenze sostanziali in termini di fusi orario, potrebbe essere legittimo richiedere di poter anticipare la data di arrivo almeno di un altro giorno rispetto a quello previsto nel regolamento. Questo, almeno rispetto a quanto riguarda l'inizio dell'attività, potrebbe essere facilmente recepibile.

Il prof. Ballirano chiede ai presenti cosa ne pensino riguardo il rientro dall'attività.

Altro punto sostanziale è che nella premessa non viene fatta menzione della missione svolta all'interno di attività didattiche, quindi apparentemente non sembrerebbero essere previste all'interno del concetto di missione. Il professor Ballirano porta ad esempio il proprio dipartimento, nel quale i docenti vanno sul terreno con gli studenti, come peraltro avviene in altri dipartimenti che svolgono questo tipo di attività, quindi apparentemente sarebbero fuori regola perché tale tipologia di missione non sembrerebbe essere prevista. Nella premessa sarebbe opportuno inserire questa terza opzione.

Articolo 3 commi 1 e 2 - disposizioni generali –

Sarebbe opportuno rendere più esplicito quanto riportato ai suddetti commi. Ci sono da parte dei RAD interpretazioni molto differenti, alcune sono un po' più elastiche ed altre un po' più restrittive.

Il vice Presidente fa l'esempio delle missioni concatenate, *"parto da Roma, arrivo a Milano poi da Milano devo andare a Varsavia. Il RAD restrittivo potrebbe farmi tornare a Roma per poi da Roma andare a Varsavia. Siccome si tratta di interpretazioni probabilmente potrebbe essere il caso semplicemente di chiedere di rendere più*



esplicita questa possibilità, che peraltro sarebbe poco vantaggiosa dal punto di vista economico”.

Il Vice Presidente dopo aver informato delle proposte di emendamento ricevute apre il dibattito a cui prendono parte i proff:

Petrucciani, Villari, Fedeli, Sarto, Vattermoli.

Il Vice Presidente comunica che le proposte di emendamento presentate verranno elencate per singoli articoli, verranno poi portate in una prossima seduta di Giunta per avere un istruttoria ulteriore per poter poi presentare le proposte di emendamento agli uffici competenti, che valuteranno quali siano effettivamente recepibili.

Richieste di emendamenti proposti da DIAG

Art. 7 – Mezzi di trasporto

Consentire l'uso del taxi oltre ai casi previsti dal nostro regolamento nei seguenti casi:
a) da e per l'aeroporto e/o dalla stazione ferroviaria (come ad esempio nel regolamento di Tor Vergata)

b) l'uso del taxi la sera, il mattino presto, i giorni festivi (come ad esempio il Politecnico di Milano)

Art. 11 – Spese Rimborsabili

Comma 3 a). Pagamento iscrizione conferenza separato da missione. La maggioranza delle conferenze prevedono tasse di iscrizioni ridotte nel caso di registrazione anticipata. Sganciare questo pagamento dalla missione permetterebbe un risparmio. A tal proposito i regolamenti del Politecnico di Milano e di Tor Vergata lo permettono. Ad esempio, il regolamento di Tor Vergata recita: "*La spesa d'iscrizione per la partecipazione a convegni e congressi è trattata dal Centro ordinatore di spesa come una qualsiasi altra spesa ordinata per l'acquisto di beni o servizi ovvero come spesa inerente all'effettuazione della missione.*"

Art. 18 – Anticipazione delle spese

L'anticipo missione sia chiesto con 90 giorni di anticipo. I regolamenti portati ad esempio non menzionano alcun limite su quando l'anticipo può essere richiesto. Se si intende introdurre un limite sarebbe opportuno portare la possibilità di chiedere l'anticipo 90 giorni prima (dagli attuali 30).

Questo emendamento permetterebbe anche un risparmio all'ateneo sui costi di missione (infatti l'acquisto di biglietti aerei con un congruo anticipo risulta quasi sempre molto vantaggioso)

Richieste di emendamenti proposti da Matematica

Art. 14 - Spese di Vitto.

Comma 1. *I pasti possono essere rimborsati solo se consumati nel luogo di svolgimento della missione o durante il viaggio di andata e ritorno purché coerente con il normale tragitto.*

Cosa significa luogo: città, regione?

Si suggerisce "*in prossimità*". Esempio: Convegno a Berkeley e vado a mangiare a San Francisco.

Convegno a Rimini e vado a cena a Riccione. Missioni in posti sperduti sulle montagne e vado a cena in un comune limitrofo.



Comma 3. *Il rimborso delle spese di vitto, compresi i piccoli pasti, avviene previa presentazione in originale di idonea documentazione dalla quale si evince che l'esercizio è abilitato al servizio di ristorazione. Dalla documentazione deve risultare la ragione sociale, la natura della spesa, il luogo, la data e l'importo pagato. Resta confermato quanto previsto all'art. 10 comma 3 e 12 del presente Regolamento.*

Comma 4. *Per i pasti consumati all'estero se la ricevuta non è scritta in inglese, francese, spagnolo o tedesco, l'interessato deve allegare la traduzione e attestare che corrisponde a quanto speso.*

Missione in Cina, India, Giappone, Korea.....

Richieste di emendamenti proposti da Studi Giuridici, filosofici ed economici

Art. 15 – Spese di alloggio

Comma 3. *E' ammesso il rimborso delle spese per alloggio in residence o appartamento se economicamente più conveniente rispetto al costo medio degli alberghi nella medesima località, da dimostrare preventivamente in sede di autorizzazione. Il rimborso avviene previa presentazione di ricevuta quietanzata comprovante l'avvenuto pagamento.*

Come si ottiene il costo medio. Bisogna fare un'indagine di mercato?

Art. 17 – Trattamento alternativo di missione all'estero.

Il trattamento alternativo di missione ha senso solo se si ha un alloggio a disposizione. Sarebbe opportuno poter pagare l'albergo e avere un rimborso forfettario per i pasti e quant'altro (65 euro?).

Un problema spesso riscontrato dai colleghi è che, nel caso di viaggi all'estero molto lunghi, la stanchezza e la differenza di fuso orario rendono difficile svolgere l'attività nel giorno immediatamente successivo al viaggio. Inoltre, vi sono casi in cui iniziare e concludere la missione con un solo giorno di differenza rispetto all'inizio e conclusione dell'attività può far perdere opportunità di risparmio nell'acquisto del biglietto.

Si potrebbe ipotizzare, limitatamente a queste situazioni, una decorrenza massima da due giorni prima dell'inizio delle attività ai due giorni successivi alla conclusione (cfr. Art. 6 comma 4)?

Richieste di emendamenti proposti da Scienze della Terra

Premessa

Le missioni possono essere svolte anche nell'ambito di attività didattica (es. attività di terreno, escursioni etc.).

Art. 3 – Disposizioni generali

Rendere più esplicito quanto riportato al comma 1 e 2:

1. *La missione ha inizio dalla sede di servizio abituale o, eventualmente, da quella meno onerosa per l'Università.*

2. *La missione si conclude nella sede di servizio abituale o, eventualmente, da quella meno onerosa per l'Università.*

Una più chiara formulazione sarebbe auspicabile per permettere la concatenazione di più missioni partendo dal punto di arrivo della precedente. Tale possibilità sembrerebbe ricompresa nei due commi sebbene vi sono interpretazioni più o meno restrittive da parte dei vari RAD.



6. Varie, eventuali e sopraggiunte.
Non vi sono argomenti in discussione iscritti al punto 6

La riunione si conclude alle ore 16,40

Essendo esaurito l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il **Vice Presidente** ringrazia i convenuti e dichiara tolta la seduta alle ore 16,40.
Della seduta odierna è redatto il presente verbale che consta di n.14 pagine progressivamente numerate e n. 7 allegati, per complessive n. 53 pagine.
Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 17.5.2018.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Grazia D'Esposito

IL VICE PRESIDENTE
Paolo Ballirano